



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

GIORNALE DI SICILIA

Sicilia Orientale

www.gds.it

Fondato da

Giuseppe

26.5.2019

26.5.2019

Celebri
Quanti giocatori
già a un passo
dall'addio



Il festival a Taormina
Taobuk, premio
a Ian McEwan
e tante novità



Stiali a Palermo e a Catania
La febbre mediterranea familiare,
malattia genetica poco nota
Come riconoscerla nei bambini

Nel voto per l'Europa il destino dell'Italia

Il test decisivo per le sorti del governo e delle alleanze. Anche a sinistra momento di verifica

La guida
Fino a tre preferenze ma attenti al genere

Gli schieramenti
Sovranisti e unionisti allo scontro finale

Seggi aperti fino alle 23 per subito lo spoglio. Si utilizza il proporzionale con lo sbarramento al 4%



Quinto capodoglio morto in Sicilia

Trovato a Trapani. Cospice della plastica e di un'infezione



Alcune
Ruba un'auto e investe i fedeli in processione

Il fedele è poi accioppato (due i feriti), non gravi

Sferrò pugno killer contro un amico, condannato a 10 anni

La Cassazione ha confermato la sentenza d'appello per Sebastiano Milano che uccise Franco Inni

Chiude Mercatone Incubo per 1.800

Stacco di 90 milioni. Decretato il fallimento, occupazione a rischio. I negozi di Palermo e Catania solo perché passati a un'altra società

Migliorano i colpi di Leone, caccia all'attentatore Diffusa una immagine

Il coniugio atteso da Soriano. Espulsione finale di quello del bar



LA SICILIA Ragusa



DOMENICA 26 MAGGIO 2019

e provincia

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0934/5671-5672-5673-5674-5675

RAGUSA. San Giorgio
ecco il programma
dei festeggiamenti

RAGUSA. Gli studenti
scendono all'inferno
e recitano Dante

CONI. Monitori prepara
la giornata dello sport
fissata per il due giugno

Passaggio a livello di via Paestum tutti i pro e i contro

Il caso. La ventata chiusura del varco scatena polemiche e riapre il dibattito

«G-Ci, no alla rassegnazione»
Il gruppo di lavoro ha deciso di non accettare la proposta di un tavolo di lavoro



RAGUSA IRLA
Inciampa nel tombino «Il Comune pagherà»



SCOGLIITE
«Avvolti da un mare di plastica e di rifiuti»

RAGUSA. Si masturbava davanti la casa della vicina: arrestato stalker di 27 anni



«Basta con sfruttamento e caporalato»

Abbate e Terranova sollecitano l'istituzione di un tavolo per l'emersione del sommerso



Lo sguardo della memoria accarezza il sogno degli Iblei

Il sguardo della memoria accarezza il sogno degli Iblei

COMISO. Coro di solidarietà dopo il caso dell'aggressione all'infermiere e al medico nel presidio di emergenza

«Il Pte non è campo di battaglia»

Il presidente Opi Monsù: «Tutti dovrebbero sentirsi coinvolti a risolvere il problema»

Le sigle sindacali di categoria manifestano preoccupazione dopo l'accaduto. Il segretario Cisl Fp Passanisi invoca nuove assunzioni

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Coro di solidarietà nei confronti dell'infermiere e del medico aggrediti giovedì scorso presso il Pte di Comiso. Il primo, peraltro, ha riportato una frattura al setto nasale con una prognosi di venticinque giorni. Solidarietà ma anche indignazione, tantissima, per un atto vile e comunque ingiustificato. Per questo, l'aggressore il ventottenne Giovanni Piazzese è stato arrestato e rinchiuso presso il carcere di Ragusa.

«L'ormai cronico problema di mancanza di personale incrementa ed estremizza gli atti di violenza in luoghi creati per alleviare le sofferenze», ha commentato il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Ragusa Gaetano Monsù, mentre la richiesta alla direzione generale dell'Asp Ragusa per l'immediata convocazione di un tavolo tecnico per trovare soluzioni per la sicurezza è stata avanzata da Cgil, Uil, Fsi Usae, Fials, Nursind e Ugl, che manifestano solidarietà all'infermiere e al medico del Pte di Comiso aggrediti durante il turno di lavoro. Per il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi è tempo di adottare contromisure di tutela adeguate alla salvaguar-

dia degli operatori. «Purtroppo i casi di aggressioni agli operatori della salute continuano a manifestarsi giornalmente in tutti i presidi ospedalieri d'Italia - scrivono in una nota i segretari e delle Rsu: Duilio Assennato, Francesco Rocca e Tony Rizza, Salvatore Bracchitta, Gianpiero Magrograssi, Antonietta Frasca e Giuseppe Savasta - e a questa lunga lista di episodi spiacevoli si è aggiunta anche la provincia di Ragusa. Al Pte di Comiso molte volte l'infermiere si ritrova da solo a dover fronteggiare delle situazioni delicate, soprattutto quando il medico e l'equipaggio dell'ambulanza sono fuori per soccorso. Come organizzazioni sindacali condanniamo questi atti violenti rivolti a qualsiasi operatore della salute che si trova al proprio posto di lavoro cercando di fronteggiare le varie richieste di assistenza di tutta l'utenza».

«Vedere un luogo creato per alleviare le sofferenze delle persone che somiglia ad un campo di battaglia fa male al cuore - ha argomentato Monsù. Si è consumato un atto di violenza, un'aggressione inspiegabile e gratuita. Tutti dovrebbero sentirsi coinvolti: cittadini, istituzioni pubbliche, organismi dirigenziali dell'Asp, colleghi e lavoratori dovrebbero sentirsi colpiti direttamente. Sicuramente molteplici sono i problemi che affliggono la sanità ma si dovrebbe fare in modo di mettere in campo tutte le soluzioni possibili per risolvere quelli che affliggono i sistemi di urgenza ed emergenza. La mancanza di personale incrementa ed estremizza gli atti di violenza e nell'approssimarsi del periodo estivo acuirà la problematica. Gli atti di violenza devono essere condannati in maniera dura e senza tentennamenti di sorta, bisogna che chi è deputato a farlo dia segnali forti e fermi».

Comiso

Infermiere aggredito, l'arrestato ai domiciliari

Il prossimo 7 giugno fissata la prima udienza del processo per lesioni

Francesca Cabibbo

COMISO

Giovanni Piazzese, il ventisettenne che ha aggredito a Comiso l'infermiere in servizio presso il Pte, è stato ammesso agli arresti domiciliari. Si è svolta l'udienza per il direttissimo e l'avvocato Biagio Giudice ha chiesto i termini a difesa: la nuova udienza, nella quale l'uomo dovrà rispondere di lesioni aggravate, è stata fissata per il 7 giugno.

La vicenda è arrivata fino a Roma ed il ministro della Salute, Giulia Grillo, sceglie twitter per assicurare l'intervento dello Stato per garantire la sicurezza degli operatori della sanità. «Le aggressioni contro medici e infermieri sono all'ordine del giorno. Non possiamo più aspetta-

re, è arrivato il momento di approvare mio decreto legge contro la violenza sugli operatori sanitari. Avremo pene più severe e postazioni di sicurezza perché gli ospedali siano finalmente sicuri per tutti». Anche l'assessore regionale Ruggero Razza aveva espresso l'auspicio di pene severe per l'aggressore. «Nei prossimi giorni - ha detto Razza - farò visita



Il ministro. Giulia Grillo

all'infermiere ed al medico coinvolti in questa brutta vicenda, ai due professionisti».

Aveva espresso solidarietà anche la presidente della Commissione Affari sociali della Camera, Mariacarla Lorefica, che aveva subito informato il ministro Giulia Grillo.

Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, ha parlato di «atto ingiustificabile, che denota l'assenza di ogni valore morale in persone che si comportano in questa maniera e che pretendono di esercitare con la violenza i loro diritti». Il sindaco ha telefonato all'infermiere aggredito: «Non c'è alcuna motivazione per gesti del genere. Esprimo la mia solidarietà all'infermiere ed al medico aggrediti».

All'infermiere aggredito (per lui 25 giorni di prognosi per la frattura del setto nasale) è arrivata la solidarietà del presidente provinciale dell'Ordine delle professioni infermieristiche, Gaetano Monsù. «L'or-

mai cronico problema di mancanza di personale incrementa ed estremizza gli atti di violenza in luoghi creati per alleviare le sofferenze - afferma Monsù - Ciò è di una gravità unica, tutti dovrebbero sentirsi coinvolti: cittadini, istituzioni pubbliche, organismi dirigenziali dell'Asp, colleghi e lavoratori. Le aggressioni rivolte contro gli operatori sanitari dovrebbero portare a proteste comuni a tutela del sistema sanità, creato per il bene di tutti».

Il segretario della Cisl, Funzione pubblica, di Ragusa e Siracusa, Daniele Passanisi, ha chiesto «misure di tutela adeguate alla salvaguardia degli operatori. Non si può più fare finta di nulla, a maggior ragione dopo quanto accaduto. Così come occorre puntare il dito sulla cronica carenza degli organici. L'annosa problematica si accentuerà nel periodo estivo. Non si può più andare avanti in emergenza». («FC»)

COMISO

Premio Assenza celebrati gli scolari meritevoli



COMISO. Assegnati gli annuali premi della Fondazione Anna Romano Assenza a studenti meritevoli delle sezioni artistica, classica, scientifica e tecnico-economica dall'Istituto "Carducci" di Comiso. Quest'anno i premiati sono stati Miryam Pizzo, classe V sezione Artistica, Nicoletta Sciortino, classe V B sezione Classica, Letizia Arcadipane, classe V B sezione Scientifica, e Mara Contraffatto, classe V B Sezione Tecnico-economica. Le motivazioni dei premi hanno posto l'accento non solo sul merito del profitto scolastico ma anche l'impegno dimostrato in vari ambiti extrascolastici. In linea, peraltro, con le finalità dei

premi della Fondazione nata per ricordare la figura di Anna Romano Assenza, apprezzata docente di Lettere, presidente storica della Pro Loco Comiso e animatrice culturale, la quale nella sua vita ha avuto molto a cuore la valorizzazione delle potenzialità dei giovani anche al di fuori della scuola. I premi sono stati consegnati dai figli Giorgio e Michele Assenza, da Erza Dell'Agli, presidente del Cda della Fondazione, e da Salvatore Vaccaro presidente della Pro Loco Comiso. In precedenza, la docente Nataschia Lo Nigro ha tenuto una conferenza su "Memorie permanenti".

ANTONELLO LAURETTA

Comiso

Stipendio ridotto per gli autisti comunali

Francesca Cabibbo

COMISO

Da tre mesi, gli autisti del comune di Comiso, che prestano servizio negli scuolabus, ricevono il pagamento solo per 24 ore, mentre, in realtà, lavorano per circa 40 ore. Il consigliere comunale del Pd, Gigi Bellassai, insieme ai colleghi Filippo Spataro e Fabio Fianchino, ha presentato un'interrogazione per lamentare i mancati pagamenti. «I sei autisti - spiega - ottemperano agli ordini di servizio, anche fuori dall'orario di lavoro. Hanno un orario di 24 ore, ma svolgono mediamente 40 ore. Le ore eccedenti, però, non vengono retribuite, né contrattualizzate, violando così i diritti dei lavoratori. Su questo argomento coinvolgeremo la rappresentanza sindacale dell'ente locale».